

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

AL RUSH FINALE LE LAUREE PROFESSIONALIZZANTI

*Per quella di agraria al MUR si confrontano le opposte
tesi degli Agrotecnici e dei Periti agrari*

La necessità di modernizzare il sistema della formazione universitaria, meglio finalizzandola alle esigenze del mondo delle professioni, ha trovato concretezza in due recenti riforme: quelle relative alle **LA-Lauree Abilitanti** ed alle **LP-Lauree Professionalizzanti**.

Nel settore agrario possono attivare le lauree abilitanti (dopo le modifiche introdotte dalla legge 28 marzo 2022 n. 25, di conversione del decreto-legge n. 4/2022) solo gli Albi degli Agronomi e Forestali e degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (ma non i Periti agrari), mentre le lauree professionalizzanti possono essere attivate solo dall'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dei Periti agrari (ma non dagli Agronomi).

Le Lauree Professionalizzanti vennero istituite nel 2016 (DM n. 987), con un “colpo di mano” dell'ex-Ministro Sen. Stefania GIANNINI (che adottò il Decreto relativo quando già il Governo era dimissionario), provocando l'opposizione dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, che le contestò perché non collegate ai restanti percorsi universitari ed al mercato del lavoro nonché sovrapposte ai percorsi degli ITS-Istituti Tecnici Superiori, con il rischio di cannibalizzarli.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

In realtà la voce degli Agrotecnici fu l'unica contraria in un coro di consensi, ma ebbe comunque effetto: il successivo Ministro dell'Università (*Sen. Valeria FEDELI*) sospese l'attivazione delle LP ed istituì una "Cabina di regia" per valutarne gli effetti ed il contenuto.

Il lungo percorso di verifica vide spesso protagonisti gli Agrotecnici, che ottennero (*con il Decreto n. 935/2017*) la separazione dei percorsi delle LP da quelli degli ITS e successivamente, dopo un confronto con la "Conferenza nazionale per la didattica AGRARIA" e con il CUN-Consiglio Universitario Nazionale, la possibilità per i nuovi laureati LP di proseguire gli studi nei corsi di laurea tradizionali (*un analogo confronto con la "Conferenza dei Direttori di Medicina Veterinaria" non diede invece risultati positivi e la quarta LP prevista, "Professioni tecniche paraveterinarie", non vide mai la luce*). Così, a distanza di tre anni dall'istituzione delle lauree professionalizzanti, sono stati definiti i percorsi, i contenuti e gli sbocchi professionali di tre lauree, sulle quattro inizialmente previste e precisamente le seguenti:

L-P01 Settore edilizie e territorio

L-P02 Settore agrario alimentare e forestale

L-P03 Settore tecnico industriale e dell'informazione

normandole infine tramite il DM 12 agosto 2020.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

Dopo l'approvazione della legge n. 163/2021, che ha eliminato gli ultimi impedimenti, a marzo 2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha istituito un "Tavolo tecnico" per l'attuazione della laurea professionalizzante L-P02, relativa al settore agrario, con il compito, in particolare, di definire:

- i contenuti del TPV- Tirocinio Pratico Valutativo;
- i contenuti della PPV- Prova Pratica valutativa;
- la composizione della Commissione d'esame.

La laurea professionalizzante L-P02 riguarda tre Albi professionali: Agrotecnici, Periti agrari e *-solo per parte-* Periti industriali (*i quali hanno nel loro Albo una Sezione di tecnologia alimentare*) ed al "Tavolo tecnico" è molto vivace il confronto fra le proposte dei due attori principali (Agrotecnici e Periti agrari), i quali propongono due soluzioni **radicalmente opposte**, e precisamente:

- gli AGROTECNICI, considerato che la L-P02 riguarda più Albi (*e non uno solo*), hanno formulato una proposta innovativa che vede i TPV "aperti" (*idonei anche se svolti al di fuori degli studi professionali*), senza l'obbligo di iscrizione nel Registro dei praticanti e validi per tutti e tre gli Albi. Così pure la prova d'esame abilitante, ove ricorrano le condizioni, va ritenuta valida e abilitante per tutti i tre Albi: sarà poi il laureato a scegliere in quale di essi accedere, avendo comunque tutte le opportunità aperte. Si tratta dunque di una soluzione molto flessibile ed aperta;

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

- i PERITI AGRARI invece propongono una soluzione del tutto conservativa, cioè che il TPV sia programmato solo fra un Albo professionale e l'Ateneo e valga per una sola professione. Così pure la prova d'esame abilitante deve valere per una sola professione: in questo modo il laureato "sceglie" l'Albo di riferimento fin dall'inizio del percorso triennale e non può più modificarlo. Si tratta dunque di una soluzione molto più rigida;
- i PERITI INDUSTRIALI, benchè interessati solo in parte (*unicamente per la loro Sezione di Tecnologia alimentare*) hanno presentato una proposta molto simile a quella dei Periti agrari (*va tuttavia detto che, ciò nonostante, i Periti agrari hanno vivacemente contestato la presenza dei Periti industriali nel "Tavolo tecnico", chiedendone l'estromissione.*
Viceversa l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, pur avendo una proposta diversa, ha riconosciuto la legittimità dei Periti Industriali a partecipare al "Tavolo tecnico").

Il confronto fra le due principali, opposte tesi degli Agrotecnici (*rappresentati dal Presidente Agr. Dott. **Roberto ORLANDI***) e dei Periti agrari (*rappresentati dal Presidente Per. Agr. **Mario BRAGA***) proseguirà nelle prossime riunioni del "Tavolo tecnico" (*presieduto dal Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca dott. **Gianluca CERRACCHIO***) che si sta dunque avviando al *rush* finale.

Tutti i documenti citati in questo Comunicato Stampa sono disponibili al link:
http://www.agrotecnici.it/lauree_professionalizzanti.htm

Roma, 26 maggio 2022